

Salvataggio Divino

dalla

Crisi Finale *dell'* **Umanità**

Ascoltiamo l'ultimo profeta



catherine taylor

Salvataggio Divino

dalla

Crisi Finale *dell'* **Umanità**

Ascoltiamo l'ultimo profeta



catherine taylor

IL SALVATAGGIO DIVINO DALLA CRISI FINALE DELL'UMANITÀ

Pubblicato da worshipJehovah.org

Copyright © 2011 worshipJehovah.org

Tutti i diritti riservati

Immagine di copertina: Copyright © worshipJehovah.org

Disponibile in traduzione:

Arabo, bengali, cinese, olandese, inglese, francese, tedesco, hindi, indonesiano, italiano, giapponese, coreano, portoghese e spagnolo (europeo e latino americano), russa e thailandese

via www.worshipJehovah.com

worshipJehovah.org non è associato ad alcuna religione

AVVISO DI COPYRIGHT

Questo documento può essere copiato, pubblicato e distribuito ad altri, e possono essere preparate, copiate e distribuite opere derivate da esso, in tutto o in parte, a condizione che l'avviso di copyright e questa Licenza di Copyright siano inclusi in tutte le copie e opere derivate. Le uniche opere derivate che sono ammissibili sotto questa Licenza di Copyright sono:

- I. opere che integrano in tutto o in parte questo documento con lo scopo di fornire commenti o spiegazioni (quali la versione annotata del documento),*
- II. opere che integrano in tutto o in parte questo documento con lo scopo di integrare caratteristiche che forniscono accessibilità,*
- III. traduzioni di questo documento in lingue diverse dalla lingua inglese e in formati diversi e*
- IV. opere che fanno uso di queste specifiche in prodotti che si conformano a standard implementando (es. copia e incolla completamente o in parte) le funzionalità in questo contenute.*

Tuttavia, il contenuto di questo documento non può essere modificato in alcun modo, inclusa la rimozione degli avvisi di copyright, ad eccezione di quanto richiesto per la traduzione in lingue diverse da quella inglese o in un formato diverso.

Le autorizzazioni limitate concesse sopra sono perpetue e non saranno revocate dall'autore o da worshipJehovah.org o dai suoi successori o assegnatari.

Divine Rescue from Mankind's Final Crisis
Edition 2.00 (Italian) PDF
imp 19th Feb 2014

Indice

Dedica	v
Prefazione	vii
Parte I — Motivazioni per avere Fiducia	1
Introduzione	3
Gli Albori...	4
Intervento Divino	8
Dissipamento delle Perplessità	11
Il Tema della Bibbia	16
L'Ultimo Profeta	21
La Modalità del Nostro Approccio	27
... riepilogo	33
Parte II — La Risposta alla Nostra Chiamata	35
La Nostra Chiamata e la Risposta di Dio	37
Il Salvataggio Divino	43
<i>Sicurezza</i>	43
<i>Chiarezza</i>	45
<i>La vera salvezza</i>	52
<i>Giudizio e Rivelazione</i>	56
<i>Scalata versola Vita</i>	63
... riepilogo	67
Parte III — Il Nostro Ruolo nell'Intervento di Dio	69
Apprezzamento	71
Quando Effettueremo la Chiamata?	74
Il Nostro Unico e Sacro Privilegio	78
Appendice	85
Bibliografia	87

Dedica

A Dio Onnipotente

יהוה

nostro Padre Celeste,
e per la pace di tutti quelli che vengono a conoscenza
della sua bontà

Prefazione

Questa pubblicazione porta buone notizie in tempi densi di preoccupazioni.

La crisi climatica è riconosciuta come una minaccia mortale per l'umanità, più pericolosa di qualsiasi cosa mai affrontata prima. Per la prima volta vediamo all'orizzonte la prospettiva della fine della specie umana.

Insieme a questa fredda consapevolezza vanno di pari passo le preoccupazioni sul giudizio dal Cielo, un giudizio che avevamo previsto avvenire in un tempo indefinito lontanissimo al di là delle nostre preoccupazioni. Ma adesso che vediamo il pericolo incombere su di noi, le vecchie sicurezze e le certezze della vita hanno perso il loro potere consolatorio.

Questo libro descrive come il Cielo avesse previsto da tempo che l'umanità raggiungesse questa fase. Indica che ci sarà un salvataggio per tutti, non basato su un credo o una religione, ma su un bisogno dell'umanità, e che il Dio onnipotente, dipinto così crudelmente come di ritorno in collera, al contrario risponderà alla nostra richiesta di aiuto con gioia.

La crisi climatica sarà dolorosa, ma giungerà a termine mentre noi vivremo e prospereremo grazie al Salvataggio Divino di Dio.

Parte I



Motivazioni per avere Fiducia

Introduzione

Prima o poi, da bambini tutti noi abbiamo chiesto aiuto. Potevamo esserci persi, essere caduti in un fiume o aver cercato di fare qualcosa di troppo difficile. Abbiamo chiamato a gran voce e nostro padre o nostra madre sono venuti a soccorrerci.

Adesso l'umanità si trova in difficoltà troppo grandi da affrontare. Proprio come quel bambino, anche noi siamo spaventati e senza aiuto saremmo travolti. In quanto razza, abbiamo anche un Padre da chiamare a gran voce e Lui verrà a soccorrerci.

Questo libro è quindi un incoraggiamento per tutti noi ad abbandonare le nostre paure. I capitoli seguenti tratteranno brevemente la crisi climatica, e quindi considereranno cosa serve per chiedere aiuto, chi farà la richiesta e le previsioni per il futuro. Davanti a noi ci sono tempi epocali e al contempo meravigliosi.

Gli Albori...

Una nube calda all'orizzonte

Mentre il XXI secolo albeggiava con la promessa di un nuovo inizio, uno sguardo al passato rivelava quanto avevamo realizzato. Eravamo sopravvissuti a due guerre mondiali, evitato un conflitto nucleare e imparato a controllare le malattie. Con il tempo, potevamo persino riprenderci dal disastro naturale occasionale.

Ma stavamo anche diventando sempre più consapevoli di un problema molto differente e globale. Notizie di terribili siccità nei campi di grano, una volta molto generosi, dell'Australia, di ghiacciai che semplicemente si scioglievano e del tempo che si comportava rabbiosamente mostravano chiaramente quello che gli scienziati già sapevano da molti anni: il clima del globo era in crisi.

Il problema era così inimmaginabile che ci è voluto un po' di tempo per afferrarne la portata. Avevamo sempre supposto che il nostro mondo fosse stabile, ma il pensiero che l'intero sistema atmosferico della terra potesse diventare incontrollabile era terrificante.

La realizzazione che avevamo gettato i semi di questa crisi ai tempi della Rivoluzione industriale era anche allarmante. C'erano voluti duecento anni perché ci accorgessimo del pericolo, che

avevamo esacerbato con il nostro stile di vita durante tutto quel tempo. Lo stupore è servito solo a indebolire la fiducia nella nostra capacità di prendere decisioni.

Lenti inizi...

In seguito si arrivò alla compiacenza. I cambiamenti all'ambiente, di scala geologica, si verificavano in una mera frazione di tempo e nonostante ciò il processo sembrava lento ai nostri occhi.

Diventammo assuefatti ai mutamenti del clima. Le crescenti ondate di caldo e inondazioni divennero "eventi stagionali" da osservare, come strane *mandrie di bestie* che migravano attraverso il nostro territorio. Le guardavamo come un'intrusione, ma nulla di cui preoccuparci.

In seguito, man mano che sentivamo parlare ripetutamente di disgelo dell'Artico, della carenza di monsoni e di forti tempeste non ci sentivamo troppo allarmati: si trattava, dopo tutto, del nuovo status quo per una società abituata ai cambiamenti.

Qualcos'altro successe. Alcune persone iniziarono ad assumersi la responsabilità della prevenzione di un ulteriore degrado del clima. Le anime pie esortavano a compiere ogni sforzo, non solo mosse dalla paura per le

proprie vite, ma da una preoccupazione sincera per un pianeta che adesso si contorceva dal dolore. Ecco il lato positivo della natura umana! La nostra razza che aveva ricevuto così tanto, iniziava ora a donarsi.

...Gli albori della realizzazione

Ma quegli sforzi non erano sufficienti: stavamo combattendo qualcosa che non potevamo prevedere né comprendere, i cambiamenti di ogni anno riscrivevano quello che sapevamo sul clima. Non esistevano più "cause originarie" da affrontare: il clima aveva iniziato molto tempo fa a nutrirsi di se stesso e il nostro modo di vivere rimaneva troppo industrializzato per poter cambiare. Sia scienziati che milioni di persone ordinarie di buon cuore contemplavano l'arduo compito davanti a loro... e si fecero un quadro chiaro.

Se già nel 2000 avessimo conosciuto la piena portata delle conseguenze del cambiamento del clima per il decennio, ne saremmo rimasti terrorizzati. Quando il decennio successivo iniziò, sapevamo che questo cambiamento sarebbe solo diventato più potente e impossibile da ignorare. La "mandria migrante" ci lasciava senza posizioni strategiche da cui osservare in sicurezza. Non si tratta di una guerra o di un crollo finanziario... questa crisi

è potente, insidiosa e al di fuori del nostro controllo. Questa è la madre di tutte le nostre crisi future. Questa crisi è terminale.

Se sopravviveremo, avremo bisogno di aiuto urgente dal nostro Creatore.

Intervento Divino

Una fonte di assistenza?

Chi ha creato la terra è sicuramente abbastanza potente per guarirla! Eppure, il pensiero di coinvolgere l'Onnipotente suscita sentimenti contrastanti nella gente.

Disagio

La preoccupazione si riferisce a pensieri sulla "fine", riguardo alla quale la religione ha predicato con fervore. Non c'è quasi nessuna fede che non rappresenti l'intervento finale di Dio come terrificante. Questo ha portato molti a concludere che la crisi climatica potesse essere parte di un piano Divino, dicendo:

"Le scritture non descrivano tale fine del mondo? Armageddon? Il giorno del giudizio?"

Sono preoccupati che il tracollo ambientale possa essere una distrazione intenzionale da parte di Dio prima del massacro degli infedeli. Quella nozione solleva la questione allarmante di chi sarà ritenuto degno agli occhi di Dio e suscita domande disperate come le seguenti:

"Sono stato abbastanza buono? Mi salverà comunque? Qual è "l'unica vera religione"? Come lo scoprirò? A cosa devo credere?"

Anche se abbiamo bisogno di aiuto, alcune persone hanno paura a chiederlo, dicendo:

"Potremmo forse sollecitare la nostra fine da una fonte Divina, al posto di questa fine ambientale?"

La crisi climatica è già abbastanza negativa, ma il pensiero che Dio stesso possa rimanere distaccato proprio quando il Suo aiuto è più necessario, porta un senso di rifiuto freddo e devastante.

Ristoro

Tuttavia, proprio queste circostanze, la nostra miope custodia della terra, la terra che di conseguenza si contorce dal dolore, le nostre vite in pericolo e le nostre preoccupazioni sul giudizio, hanno suscitato il dissiparsi opportuno delle perplessità sulla reputazione di Dio da parte del Suo Spirito Santo.

Il "momento della fine" è stato rappresentato erroneamente per quasi 2.000 anni. Dio l'Onnipotente non ha mai voluto che noi soffrissimo lo stress di tutta una vita per la salvezza. La Sua reputazione come severo e come colui che nasconde il percorso per ottenere il Suo favore tra la Babele di religioni è stata ribaltata.

Questo tempo di crisi è anche un tempo di chiarimento, in cui i falsi insegnamenti si dissipano e le vecchie verità, una volta ben note, riemergono. Con quella chiarezza ristoratrice, la verità riguardo a Dio Onnipotente e al Suo intervento si mostra come semplice e bella al contempo...

Dissipamento delle Perplexità

Le religioni hanno da tempo rappresentato Dio come severo e vendicativo. Hanno insegnato che l'intervento di Dio consisterà nel fuoco ardente di "Armageddon", da cui solo pochi eletti si salveranno. Questa predicazione ha fatto sì che generazioni di persone vivessero nella paura di un improvviso massacro Divino.

Di conseguenza, alcune persone valutano meticolosamente gli eventi nel mondo con il Libro della Rivelazione. Cercano prove delle coppe dell'ira di Dio, la cavalcata dei "quattro cavalieri dell'Apocalisse" e il preludio alla grande guerra di Armageddon. Cercando segnali "nascosti" su dove ci troviamo nel corso del tempo, sperano di prepararsi per l'arrivo di Dio e così facendo assicurarsi il Suo favore prima del grande giorno.

Tempistica...

Ma gli eventi della Rivelazione non sono ancora iniziati.

L'apostolo Giovanni, che ha scritto il libro, disse:

*Mediante [l'ispirazione dello] Spirito Santo,
mi trovai nel giorno del Signore¹*

Rivelazione (Apocalisse) 1:10

Quel giorno del Signore, che è il regno di Cristo sulla terra, **non è iniziato**. Sarà preceduto da un'incoronazione, un evento grande e inconfondibile davanti a Cielo e terra, in modo che tutti sappiano che stiamo entrando in una nuova era.

Ogni cosa in quella visione avviene durante il regno di Cristo e non prima. Le coppe dell'ira non sono ancora state versate, le trombe non sono ancora squillate e nonostante la conoscenza della loro natura, quei quattro cavalieri non hanno ancora iniziato la loro cavalcata.

Tutta la ricerca di segnali e la paura di venire distrutti improvvisamente erano senza giustificazione. Il temuto Armageddon non può essere il prossimo grande evento.

Un giudizio improvviso?

Non scoraggiati da ciò, alcune persone temono che ci sarà un "attacco di sorpresa" dai Cieli, che colpirà gli "infedeli"

¹ O 'Rapito in estasi, nel giorno del Signore'

impreparati per fargli soffrire il loro "giudizio dovuto". A giustificazione citano le parole di Gesù dal Vangelo:

"Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre"

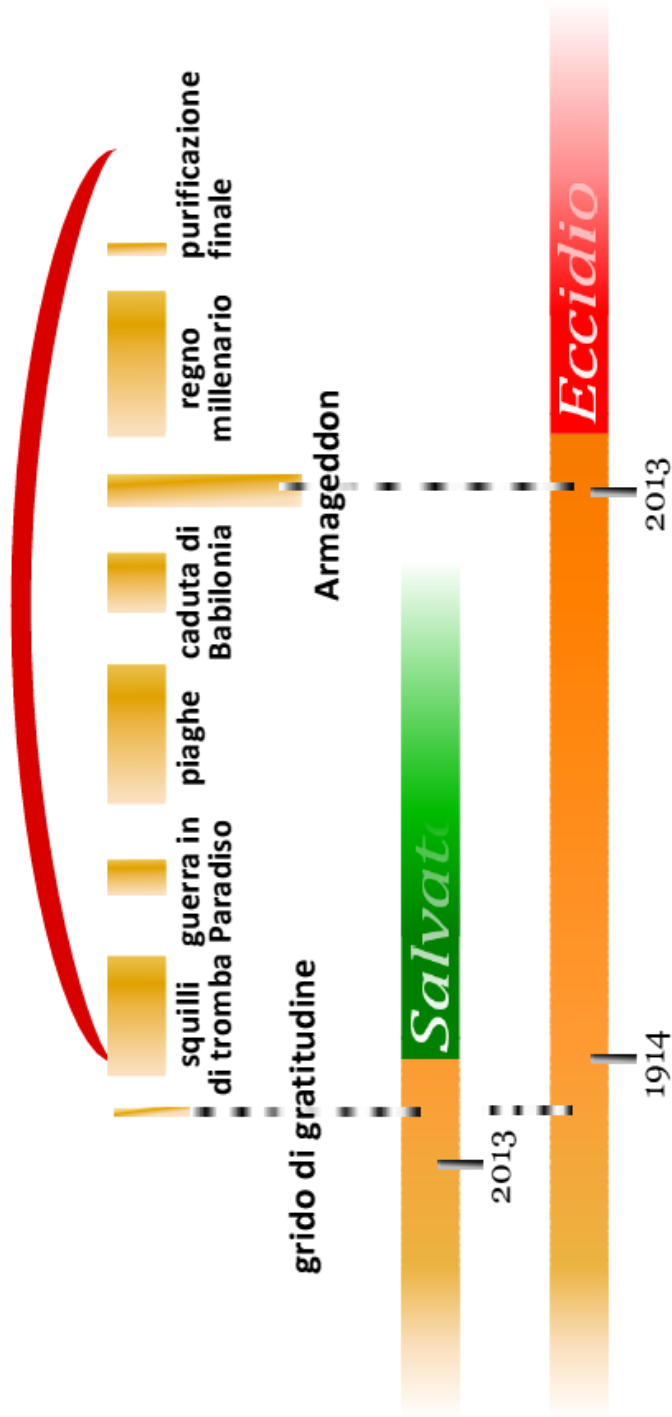
Vangelo secondo Marco 13:32

Tuttavia, piuttosto che denotare un attacco di sorpresa quando un orologio nei Cieli batte la mezzanotte, questa scrittura mostra semplicemente che il Dio Onnipotente può prevedere molto bene il nostro comportamento. Sapeva che avremmo avuto bisogno di rivolgerci a Lui, Lui sa esattamente quanto tempo la nostra natura imperfetta impiegherà per raggiungere quella fase e Lui sapeva quale particolare crisi ci avrebbe indotti a chiamarlo...

Per evento, non per programma

L'intervento di Dio deve essere preceduto da un evento veramente di grande importanza, altrimenti Egli sarebbe potuto intervenire in qualsiasi momento durante gli ultimi 1.900 anni. Deve essere qualcosa di significativo sulla terra, qualcosa che la gente comune veda, in modo da poter rendersi conto che il Suo intervento aveva uno scopo.

Episodi della Visione della Rivelazione



La nostra posizione nel tempo stabilisce se l'intervento di Dio sarà quello di un padre amorevole che salva il Figlio Prodigio oppure quello di un Erode crudele che uccide l'avventato.

Salvezza significa anche che la Sua azione in Armageddon non sarà un'impulsiva dimostrazione di forza, bensì una gentilezza – salvando l'Umanità da una ribellione folle e potenzialmente fatale.

Fig 1- Episodi della Visione della Rivelazione

La crisi climatica è quell'evento. In nessun altro momento la nostra razza ha fronteggiato un pericolo che minacciasse proprio la nostra sopravvivenza. Numerose menti brillanti hanno dichiarato che siamo impotenti nel prevenire la catastrofe; possiamo solo guardare e aspettare. Senza speranza di salvarci, alla fine dovremo chiedere aiuto, ma la *tempistica* di quella chiamata è nelle *nostre mani*.

Il contesto più ampio

Alcuni si sono chiesti perché l'Onnipotente non interviene semplicemente adesso. La motivazione per il ritardo è che, per quanto la crisi sia certamente importante, essa stessa si trova in un contesto molto più rilevante per noi.

Mentre ciò potrebbe sembrare improbabile per una razza che si trova ad affrontare l'annientamento, questo contesto spiega la vera storia dell'umanità, e ci salverà e nello stesso tempo assicurerà che le stesse circostanze non ci affliggano di nuovo. In tal modo viene rivelato un Dio estremamente benevolo e avvicinabile, che secoli di dottrine religiose ci hanno nascosto.

Questo contesto semplice e circoscritto, il tema della storia dell'umanità finora, è affermato chiaramente, proprio all'inizio della Bibbia nel libro della Genesi.

Il Tema della Bibbia

L'umanità può vivere senza Dio?

La Bibbia è una storia incompiuta dell'umanità. Avrebbe dovuto essere un resoconto del nostro progresso sotto la guida di Dio. Tristemente, è diventata un racconto del nostro più grosso errore, ma anche della nostra salvezza. Questo tema spiega perché Dio interverrà a breve.

Un inizio perfetto...

Quando i primi due esseri umani sono stati creati, essi vivevano sotto la protezione Divina, che molti conoscono come il Giardino dell'Eden. Tutto era perfetto: avevano l'aiuto e i consigli di Dio, una salute eccellente e la terra intera in eredità.

Circondati solo da cose buone, Adamo iniziò a domandarsi come fossero le cose "non buone". Dio lo aveva avvisato che tale conoscenza avrebbe creato in lui un conflitto troppo grande e gli consigliò di lasciar perdere.

Per aiutarlo, Dio indicò un albero che, quando i pensieri di Adamo fossero diventati nuovamente confusi, gli avrebbe ricordato che ciò era pericoloso. Avrebbe guardato

quell'albero che poteva illuminarlo, avrebbe ricordato il consiglio di Dio e nell'allontanarsi da esso, avrebbe allontanato la sua mente da nozioni pericolose.

...Indipendenza

Ma alla fine, il guardiano angelico dell'Eden persuase Adamo ed Eva che Dio stava impedendo la loro crescita.

"Tutto quello che dovevano fare"

disse,

"era scegliere l'indipendenza"

e poi essi stessi sarebbero stati come Dio.

Essi non tennero conto della stupidità di alienare loro stessi dalla guida di Dio né del fatto che le loro vite dipendevano da Lui. Quindi scelsero l'indipendenza, lasciando l'Eden, e assunsero l'autorità del mondo. Adesso, sarebbero stati comandanti, "liberi" e senza dover rispondere a nessuno.

Una domanda...

Alcune persone si chiedono perché l'Onnipotente non li ha semplicemente distrutti e ha riiniziato la terra con anime obbedienti:

*"Non sarebbe stato giustificato?
Non avrebbe evitato migliaia di
sofferenze?"*

Ma tale azione non avrebbe potuto evitare che lo stesso evento si verificasse nuovamente, né avrebbe provato l'affermazione di Dio su questa questione. Inoltre, nessuna creazione fatta a Sua immagine, divina o umana, era mai morta prima. Oltre a ciò, Lui era il loro Padre e nessun Padre si disfa dei Suoi figli così cinicamente.

Inoltre, il consiglio di Dio ad Adamo non era una minaccia di punizione, ma un avvertimento riguardo alle *conseguenze* dell'indipendenza. La sua ribellione era solo un errore da parte di una creazione molto giovane. Poteva imparare e recuperare, proprio come Adamo aveva fatto molti piccoli errori e aveva imparato da essi.

Quindi Dio gli ricordò il Suo avvertimento che non sarebbero sopravvissuti senza di Lui. Poi li lasciò andare per la loro strada in modo che i discendenti di Adamo potessero imparare tramite l'esperienza quello che lui non accettò come consiglio.

Questo è stato l'intero tema della nostra esistenza: l'apprendimento che abbiamo bisogno di Dio per sopravvivere. Questa questione deve essere risolta per la nostra sicurezza.

Se Dio dovesse semplicemente tornare a massacrare milioni di persone proprio nel momento della nostra realizzazione, come è stata la Sua reputazione, questo non proverebbe nulla. Diversamente, l'intenzione di Dio è che noi, come un'intera razza, impariamo e nel contempo beneficiamo dal nostro apprendere.

L'apprendimento e il ritorno di Cristo

A questo scopo Dio ordinò che, sia la nazione di Israele che più tardi il Messia del I secolo, costituissero una guida per le loro epoche. Per anticiparne la loro venuta, Egli fissò eventi profetici nel corso della storia, quali ad esempio il sacrificio di Abramo del figlio Isacco, la Pasqua Ebraica e il Re Salomone, in modo che quando essi sarebbero arrivati, la gente potesse avere fiducia che erano entrambi giunti per disposizione di Dio. Ciascuno di essi diventò un Suo scalino sicuro nel mondo.

Da allora, l'intenzione di Dio è stata costruire la fiducia in noi in preparazione per il nostro momento del giudizio, in modo che quando si verificherà "l'evento significativo", che ci insegnerà attraverso l'esperienza ciò che Adamo non seguì come consiglio, lo sapremo e ci fideremo di Colui a cui noi ci appelliamo. Quindi il ritorno del Messia a lungo

atteso ci fornirà il terzo e ultimo scalino sicuro per la nostra salvezza.

L'evento significativo

Sebbene la nostra storia post Cristiana sia stata turbolenta, l'attesa del "momento del giudizio" è stata lunga. Dal XVII secolo abbiamo iniziato a gettare i semi della crisi climatica ed è trascorso altro tempo prima che realizzassimo che ci avrebbe distrutto.

Nonostante questo non abbiamo ancora riconosciuto che abbiamo bisogno di Dio né che Lui esiste per aiutarci. La nostra indipendenza e il Suo travisamento da parte nostra ci hanno fatto dimenticare questo.

Prevedendolo, Dio ha disposto un supporto che coincidesse con il nostro tempo del bisogno: un profeta, l'Ultimo Profeta dell'era dell'indipendenza dell'umanità, allo scopo di dirigerci verso di Lui alla ricerca di aiuto.

L'Ultimo Profeta

dell'epoca dell'indipendenza dell'umanità

Molte generazioni si sono succedute dai giorni degli apostoli, durante le quali non abbiamo avuto né la guida Divina né i profeti, com'è giusto. Dai tempi di Cristo non siamo più stati sotto la Legge, ma sotto la bontà immeritata di Dio. L'apostolo Paolo ha detto:

Così la legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede... Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo;

Galati 3:24-25

L'apostolo Pietro ha anche detto:

"Noi crediamo che per la grazia del Signore Gesù saremo salvati"

Atti 15:11

Non ci può essere giudizio quando si è sotto le ali del perdono, e Gesù stesso ci ha insegnato come costruire una buona relazione con Dio. Avevamo tutto quello di cui avevamo bisogno per

rendere quest'epoca piacevole: non avevamo bisogno di altre linee guida e non avevamo bisogno di altri profeti...

Il bisogno di un Ultimo Profeta

Quella era la situazione fino alla crisi climatica, un "evento significativo" che avrebbe rilanciato la seguente questione nella Genesi:

"L'umanità può vivere senza Dio?"

La crisi climatica non può essere frenata o evitata, si è aggravata troppo per essere sanata per mezzo della tecnologia. Anche se avessimo l'immenso potere necessario per risolverla, non sapremmo come farlo. Si sta sforzando selvaggiamente di ottenere stabilità e aumenterà vertiginosamente, ben oltre il punto in cui la terra diventerà inabitabile per noi.

Questo non è un punto di vista "religioso": scienziati eminenti ammettono che siamo diventati spettatori di una forza più potente. Sì, la domanda nella Genesi ha ricevuto risposta. Siamo oltre il "finale", il risultato non è più in dubbio, abbiamo raggiunto la fase "scacco matto in tre mosse".

Quando affronta una crisi, la gente vuole consigli, ma in questo caso il miglior consiglio umano può solo essere vano. Tuttavia, esiste un consiglio che ci salverà e viene dall'Ultimo Profeta della nostra era...

L'Ultimo Profeta

Paradossalmente, l'Ultimo Profeta è proprio la **terra** e lo stesso **clima** è la sua voce. Dio ha riposto il Suo consiglio proprio all'interno della calamità che ci sta minacciando.

La terra che è stata testimone di ogni cosa che l'umanità ha mai fatto; la terra di cui l'umanità ha accettato di occuparsi quando Dio ha detto:

"Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra"

Genesi 1:28

testimonia contro di noi. Non sta solo dichiarando che abbiamo fallito nella nostra promessa a Dio, ma che abbiamo in realtà trasformato la casa che Lui ci aveva fornito in un posto pericoloso per la Sua creazione. E in modo appropriato, sebbene noi possiamo non esserne consapevoli, il clima sta sollevando proprio quel problema contenuto nella Genesi, quello che è la chiave della nostra sopravvivenza.

Come tutti i profeti, è generato dalle conseguenze del nostro comportamento. Come tutti i profeti, dichiara un messaggio di giudizio, non contro di noi personalmente, ma contro la nostra capacità di sopravvivere senza Dio. Tuttavia, diversamente dai suoi predecessori, questo profeta non può essere messo a tacere, screditato né ignorato.

Questo è il *solo profeta richiesto* per questo messaggio, il testimone perfetto della futilità della nostra indipendenza da Dio. Più efficace di qualsiasi voce umana, parla direttamente ai cuori di tutte le persone in vita, transcendendone la lingua, l'intelligenza, lo stato e il credo. La natura in crescita vertiginosa della crisi assicura che continuerà a "parlare" finché non ci rivolgeremo a Colui che abbiamo lasciato molte generazioni fa.

Proprio per questa ragione, Gesù Cristo ci diede l'esempio illustrativo del *Figliol Prodigo*...

Il Figliol Prodigo

Un giovane disse al padre di dargli la parte dei beni che gli toccava. Se ne partì per una vita indipendente lontano dalla saggezza del padre e dissipò la sua sostanza. Alla fine, bisognoso e affamato, decise di tornare dal Padre a chiedere aiuto...

*... ma mentr'egli era ancora lontano da casa, suo padre lo vide e corse a salutarlo. Mentre il figlio esprime contrizione, il Padre esprime **gioia incontrollata**, accogliendolo **allegramente** come un figlio e celebrando riccamente il suo ritorno.*

*Vangelo secondo Luca 15:11-32
(riassunto)*

L'umanità è il *Figliol Prodigo*. Attraverso i primi due esseri umani abbiamo ricevuto l'eredità che ci spettava: la terra. Abbiamo vissuto in modo indipendente e continueremo a farlo finché anche noi riconosceremo che non possiamo sopravvivere da soli. Quando torneremo al nostro Padre Celeste, Lui ci correrà incontro, non con un massacro, ma con gioia nel riaccoglierci nelle Sue cure.

Eppure questo nostro rivolgerci a Dio solleva la domanda familiare:

"Chi dovrebbe condurci a Dio e quale delle molte chiese parla per l'Onnipotente?"

Chi dobbiamo seguire?

L'Ultimo Profeta non favorisce né raccomanda una razza, una religione, un predicatore o una nazione, ma appartiene a Dio solo. In quanto tale, l'Ultimo Profeta non crea divisione, ma si appella ad ogni anima ugualmente, indipendentemente dalla loro fede.

Non c'è nessuno sulla terra che noi dobbiamo seguire, né una chiesa che interceda per noi. Il tempo della nostra illuminazione e della nostra salvezza è troppo importante per permettere tali distrazioni.

Al contrario, l'Ultimo Profeta invia il nostro appello direttamente al Dio Onnipotente nei Cieli e Lui deve essere avvicinato in *un modo speciale...*

La Modalità del Nostro Approccio

Seguendo lealmente la Preghiera del Signore, gli amanti di Dio hanno pregato perché la Sua volontà venisse fatta sulla terra. I cuori più sensibili hanno rivolto questa richiesta, ma il regno di Dio non si è materializzato. Persino riguardo alla stessa crisi climatica, quelle preghiere non hanno portato all'intervento di Dio.

Il silenzio non è dovuto ad una mancanza di fede da parte di quelli che si rivolgono a Dio, né ad un qualche peccato particolare da parte loro. La preghiera sincera è certamente preziosa, ma la religione organizzata non gioca alcun ruolo nell'intervento imminente del Cielo. Dio aspetta una chiamata speciale e non è una questione di religione né di devozione di cuore, né tantomeno di bene o male, ma di *autorità*...

Una questione di autorità

Quando il primo uomo Adamo scelse l'indipendenza, diventò responsabile della direzione e del benessere dei suoi discendenti. L'uomo aveva dato per scontata la posizione di Dio sulla terra.

Ciascuna nazione ha ereditato la sua propria porzione regionale di quella autorità nel corso dei secoli e i suoi sovrani rappresentano l'intera popolazione della loro nazione. Le scritture descrivono i sovrani come "le autorità superiori" da rispettare per la loro posizione, cosa che l'apostolo Paolo ha affermato chiaramente:

*Ciascuno stia sottomesso alle autorità costituite; poiché non c'è autorità **se non da Dio** e quelle che esistono sono stabilite da Dio. Quindi chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio. E quelli che si **oppongono si attireranno addosso la condanna**. I governanti infatti non sono da temere quando si fa il bene, ma quando si fa il male.*

*Vuoi **non aver da temere** l'autorità? **Fa' il bene e ne avrai lode**, poiché essa è al servizio di Dio per il tuo bene. Ma se fai il male, allora temi, perché non invano essa porta la spada; è infatti al servizio di Dio per la giusta condanna di chi opera il male.*

Romani 13:1-4

Questa è la via per ogni sovrano nazionale, sia egli benevolo o crudele. A prova di questo, durante un tempo particolarmente turbolento per la nazione Ebraica, l'apostolo Pietro così consigliava:

*State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come ai suoi inviati per punire i malfattori e **premiare i buoni.** ...*

*Onorate tutti, amate i vostri fratelli, riverite Dio, **onorate il re***

1° di Pietro 2:13-17

— “Il re” a quel tempo era il temuto Nerone! Il consiglio espresso da Paolo e più tardi da Pietro era quindi coerente: la popolazione è soggetta all’autorità, chiunque la eserciti.

Autorità moderna

Quindi oggi, per ogni nazione, sia il suo capo di stato che il suo leader nazionale formano le autorità superiori per i loro cittadini. Queste poche centinaia di uomini e donne rappresentano ogni anima sulla terra in un modo che i leader religiosi non fanno, perché collettivamente essi rappresentano quella *intera autorità sul mondo* che Adamo usurpò dal Dio Onnipotente nel Paradiso.

Questi sono coloro che devono richiedere il nostro Salvataggio Divino. Non esiste un potere più alto per obiettare alla loro azione, nessun dissenso possibile alla loro chiamata. Per la prima volta nella storia, per mezzo

della loro chiamata, l'autorità completa che Adamo usurpò dal Creatore ricorrerà in appello ai Cieli.

Per quanto ingiusto questo può sembrare ai fedeli, questa è un'era, come quando Mosè si trovò sulle rive del Mar Rosso, in cui essi dovrebbero semplicemente "esserci e osservare". E saranno contenti di essere "semplici spettatori" quando si renderanno conto che la giustificazione di ciò si trova in un bel nome...

... riepilogo

*Questa sezione ha descritto che cosa **succederà**. Diversamente dalle promesse di molte religioni, la nostra salvezza in seguito all'intervento di Dio non dipende dal crederci, ma è una conseguenza della Sua grandiosa intenzione di occuparsi di noi.*

La Parte seconda descriverà come Dio risponderà alla chiamata, paragonerà questa tutela mondiale alla salvezza delineata nella Bibbia e mostrerà la piena portata del Suo Salvataggio Divino.

Parte II



La Risposta alla Nostra Chiamata

La Nostra Chiamata e la Risposta di Dio

Quando i nostri sovrani si rivolgono ai Cieli, non importerà che alcuni siano non credenti né che altri abbiano nomi diversi per Dio.

“Allah” o “Yahweh”,

“Padre” o “Geova”

— c’è solo un Dio Onnipotente. Non risponderà a un nome, ma a quella chiamata dall’autorità totale della terra.

Trepidazione

Alcuni sovrani si sentiranno insicuri. Sanno che di solito c’è un prezzo da pagare per l’assistenza, certamente finanziario, spesso una perdita di libertà. Alcuni potrebbero ricordare tempi di amare esperienze, quando un aiutante richiese l’autorità in cambio di assistenza, ma non sentì la stessa preoccupazione urgente per la loro situazione difficile. La prospettiva di sentirsi impotenti e subordinati può essere dolorosa quanto l’emergenza.

Questa volta, comunque, tutti i sovrani saranno uniti. Non ci sarà l’imbarazzo di sembrare deboli davanti agli altri né il bisogno di subire la volontà di un vicino potente. Tuttavia,

la preoccupazione che rivolgersi a Dio sia un tipo di capitolazione li farà sentire a disagio. Dopo tutto, si stanno appellando disperati a una potenza non familiare e non sanno cosa aspettarsi...

Rassicurazione

Tuttavia, la risposta di Dio sarà *incoraggiante e rassicurante*, molto diversa dalle esperienze di qualsiasi nazione.

In primo luogo, la Sua presenza sarà visibile nei cieli in tutto il mondo perché ogni anima Lo possa vedere. Rapidamente, apparirà chiaro alla gente che questo è un potere molto più grande del clima che li ha minacciati. Il Suo potere sarà evidente ma non maestoso, immenso eppure non una caratteristica forzata o molto evidente. I sovrani daranno un'occhiata alla minaccia imminente del clima, tenuta sospesa come le acque del Mar Rosso, e avvertiranno la benevolenza dietro al potere che è arrivato in risposta alla loro richiesta!

Sarà rapidamente chiaro alla gente che non ci sono costi da sostenere, questa non è una capitolazione. Si tratta di Qualcuno che abbiamo ignorato a lungo e che però ci ha risposto immediatamente; Qualcuno che, nonostante il Suo potere, non l'ha mai forzato su di noi. Il Suo intervento

cambia la direzione dell'umanità! Si tratta di qualcosa che avremmo dovuto fare generazioni fa!

Il Dio Onnipotente agirà velocemente. Calmerà i cuori di tutte le anime annunciando che il Suo intervento non è isolato, ma è in linea con i Suoi accordi del passato con l'umanità, e che ha programmato gli eventi nel corso della storia per prepararci a questo giorno. La gente li ricorderà e tutti comprenderanno in quel momento che non siamo mai stati soli: Dio è rimasto in attesa che noi ci rivolgessimo a Lui. Poi annuncerà che il nostro salvataggio è nelle mani di Suo Figlio: il Messia, Gesù Cristo.

Alcune persone possono chiedersi:

"Perché quindi Cristo stesso non risponde alla nostra chiamata?"

La motivazione è che i sovrani del mondo si sono rivolti a Dio Onnipotente e non a Suo Figlio e alcuni avranno adorato Dio attraverso una fede completamente diversa. Se tutto il mondo deve accettare il Messia come l'autorità benevolente del Cielo, Dio Stesso dovrà presentarcelo a noi.

Comprensibilmente, la grossa questione in molte menti sarà il risanamento del clima e per loro questa presentazione del Cristo potrebbe sembrare superflua. Tuttavia, man mano che

apprendiamo il contesto dell'intervento di Dio, comprenderemo che è più di un rapido salvataggio, che Lui ci sta aprendo una porta per un futuro meraviglioso.

L'intervento di Dio in contesto

L'intervento di Dio non è un evento isolato, ma il Suo più recente sostegno riguardo il tema della Bibbia. L'attuale scalino sicuro, la Via Cristiana, deve essere sviluppata, proprio come lei stessa trasse origine dal primo passaggio sicuro che era la nazione Ebraica.

Il contesto duraturo di quella via Cristiana è dichiarato dallo stesso Gesù Cristo alla fine del Vangelo secondo Matteo con le parole:

"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra."

Vangelo secondo Matteo 28:18

Da allora, ogni preghiera rivolta ai Cieli, ogni chiamata a Dio e ogni richiesta per lo Spirito Santo, è stata ricevuta da Gesù Cristo per conto del suo Padre Celeste. Quello stesso Figlio di Dio si è occupato e ha tenuto in grande stima non solo i Cristiani ma tutti gli amanti dell'Onnipotente, qualsiasi fede professassero. Dopo 1.900 anni in cui il

Messia ha ascoltato le nostre chiamate, ci sentiamo fiduciosi che Lui ci comprenda molto bene.

Nonostante l'intervento personale di Dio, il mandato di autorità di Cristo non si è ancora concluso. La prossima fase della nostra salvezza, il Regno di Cristo, sta per iniziare. Quando i leader del mondo sottometteranno la loro autorità a Dio, la sottometteranno anche a Suo Figlio. Questo spiega il modo dell'intervento di Dio e proclama una nuova fase nella vita di Cristo...

Il ruolo del Cristo

In quel momento, con tutta l'autorità terrena sottomessa a lui, le scritture nella Rivelazione e il 1° libro a Timoteo si adempiranno quando Gesù Cristo diventa:

'il Re di quelli che governano come re e il Signore di quelli che governano come signori'²

*1° a Timoteo 6:15
Rivelazione 17:14 e 19:16*

Questo è precisamente il perché i sovrani del mondo, e *solo loro*, hanno il privilegio di rivolgersi ai Cieli. La loro

² O 'Re dei re e Signore dei signori' - Rivelazione

chiamata giustificherà Cristo in questo nuovo e bel nome con l'autorità di guarire e guidare la terra intera.

Il Libro della Rivelazione registra questa Incoronazione come la prima dei suoi eventi, quando ogni creatura riconosce la propria gratitudine a Dio e al Suo Cristo, con le seguenti parole:

Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano:

"A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli"

Rivelazione 5:13

Questo grido unanime di lode dalla terra non si è mai verificato prima, ma scaturirà dall'espressione globale di sollievo per il nostro salvataggio.

E con questa questione di svista velocemente risolta, il Dio Onnipotente Stesso si ritirerà e consentirà al nuovo Re di iniziare il suo regno. Adesso il Salvataggio Divino può iniziare.

Il Salvataggio Divino

Sicurezza

La prima priorità del nostro nuovo Re sarà calmare il clima, la motivazione della nostra chiamata. Aveva già calmato gli elementi una volta nel Mare di Galilea come riferito nel Vangelo secondo Matteo:

Essendo poi salito su una barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco scatenarsi nel mare una tempesta così violenta che la barca era ricoperta dalle onde; ed egli dormiva. Allora, accostatisi a lui, lo svegliarono dicendo:

"Signore, salvaci, siamo perduti!"

Ed egli disse loro:

"Perché avete paura, uomini di poca fede?"

Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia. I presenti furono presi da stupore e dicevano:

'Chi è mai costui al quale i venti e il mare obbediscono?'

Vangelo secondo Matteo 8:23-27

Il clima verrà calmato così velocemente che potrà sembrare quasi

triviale. E in verità, per quanto essenziale questo sia per *noi*, esso è il miracolo minore. Il fatto che Dio è apparso in cielo affinché tutti noi lo potessimo vedere, quella è la vera meraviglia, perché quella vista stimola la guarigione di tutta la natura umana...

Il Salvataggio Divino

Chiarezza

L'apparizione di Dio ci dona una chiarezza di visione, dissipando in un istante così tante delle nostre idee sbagliate:

Prova di Dio

Da quel giorno in poi, tutti sapranno al di là di ogni dubbio che Dio c'è! Questo avrà un effetto sul cuore di tutte le persone in vita. Improvvisamente non siamo soli e il potere immenso che ci ha visitato è qui per aiutarci. Inoltre, preservando tutti in vita, Dio ha capovolto uno delle più grosse affermazioni nella storia...

Una fine alla confusione religiosa

La religione cesserà di essere mistica e ispiratrice di paura. Ciascuno vedrà gli altri sempre presenti e si chiederà perché loro, soli, non hanno ereditato la terra. Il concetto che crea divisione "dell'unica vera religione" verrà infranto e la loro presunzione di essere il "guardiano della salvezza" di Dio sarà svanita.

Per molti, la paura della religione scomparirà nell'arco di una notte perché *i cieli avranno parlato per **loro stessi***.

Non dovranno mai più accettare attraverso la paura quello in cui non credono. Dio avrà riabilitato i credenti a recuperare il libero arbitrio, che Egli creò in noi.

Libero arbitrio

La nostra "era dell'indipendenza" non è stata all'altezza del suo nome. La vita è stata un tran tran sotto mentite spoglie: promettente, ma ancora molto insoddisfacente. Ci sono così tante regole e aspettative che non ci portano da nessuna parte ed esse governano ogni fase della vita.

Ma ora che un Re benigno e saggio ha l'autorità sulla terra, un Re che non può essere corrotto o minacciato o ingannato, inizieremo a sperimentare la vera indipendenza. Ricorderemo le parole di Cristo agli oppressi quando formulò il seguente invito:

"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero."

Vangelo secondo Matteo 11:28-30

Dio sa che se il nostro amore per Lui è forzato, non è genuino. Il libero arbitrio è ciò che rende i nostri doni

preziosi e Lui non ci chiederà mai di rinunciarci. Alla fine, tutti i controlli artificiali della nostra era, quali ad esempio la competizione, l'aspirazione al progresso e l'essere valutato in base all'apparenza, usciranno dalla nostra responsabilità. Al loro posto avremo la libertà del cuore, la base perfetta per il nostro sviluppo.

Autorità senza distrazione

Le nazioni più grandi hanno sempre avuto influenza su quelle più piccole. Adesso questo può cambiare, perché tutti si renderanno conto che non esiste una nazione favorita agli occhi di Dio — tutte avranno lo stesso Re alla loro guida. Il benessere, il potere e la ricchezza di risorse non comprano il favore di Dio. Le parole "grande" e "piccolo" dovranno essere ridefinite, perché la giusta motivazione sarà il *nuovo oro* che il Re dei re valuterà più di ogni cosa.

I leader non avranno più bisogno di risolvere ogni problema personalmente, né di preoccuparsi delle loro limitazioni perché avranno guida e sostegno proprio dal Re dei re. Il loro successo non dipenderà più dal potere e dal commercio. Invece, quelli che lavorano in armonia con il nuovo Re vedranno prosperare le loro nazioni, un'eco del rapporto di Isaia agli Ebrei:

"Io, Geova, sono il Signore tuo Dio che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare.

Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare.

La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena; non sarebbe mai radiato né cancellato il tuo nome davanti a me"

Isaia 48:17-19

E nel fare così cominceranno a comprendere quelli che lasciarono silenziosamente una carica importante all'inizio del regno di Cristo...

...perché ci saranno re e sovrani che, nel vedere il ritorno di Cristo, penseranno che la loro carica è arrivata ad una conclusione perfetta. Lasceranno le loro posizioni elevate e si dedicheranno a quella "pace come un fiume" personalmente, volgendosi a seguire la guida Divina che avevano aspettato da tempo, sapendo che è la strada per la Vita e che tutte le creature faranno lo stesso.

Chiarezza nel culto

Quelli che scelgono di rimanere indipendenti sono liberi di farlo. Tuttavia, quelli che scelgono di apprendere dalla natura Divina, lo spirito di Dio, verranno visti come persone che inseguono un obiettivo reale, e non puramente "che trovano consolazione nella religione". L'amore di Dio non sarà più una filosofia, perché tutti sapranno che il Messia stesso è la guida di Dio per tutti noi. Per la prima volta, ci sarà chiarezza nel culto a livello mondiale.

Tutti capiremo che il culto non è né paura né senso di colpa, ma è lo sviluppo di noi stessi attraverso Dio. Comanderemo il vero significato delle intenzioni di Dio quando ci fece a Sua immagine, che non siamo supplicanti, ma bambini per Lui, bambini a cui Lui ha inviato la natura Divina come guida e protezione.

La guida Divina

Per la prima volta, la guida divina sarà attiva sulla terra. La natura umana, lasciata agire indisturbata per così tanto tempo, avrà natura divina come anche supporto e competizione: "supporto" per portarci alla Vita reale e "competizione" per mostrare che c'è qualcosa di meglio dell'indipendenza. Una volta presente, la natura divina

sarà destinata a restare. Non avremo mai più bisogno di fare affidamento su noi stessi.

Scopriremo presto che apprendere da Cristo è completamente diverso dal seguire le nostre religioni, proprio come il vangelo ha riferito nel discorso della montagna:

... le folle restarono stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Vangelo secondo Matteo 7:28-29

Tutta la bontà che mostrò in Palestina, tutto l'incoraggiamento e tutto l'umorismo fa sempre parte del suo carattere. Lui guiderà la gente con gentilezza e non con le minacce, conoscenza del bene senza il paragone con il male, sapendo che ogni passo lungo la via sarà ristoratore per noi.

Queste realizzazioni, questa chiarezza di visione, è solo una parte del Salvataggio Divino di Dio. Forma una base per il futuro, toccando proprio il cuore di tutte le anime in vita. Il nostro percorso che ci conduce lì a partire dalla nostra era presente non implica nessun giudizio personale. E quando saremo arrivati,

grandi cose che erano impossibili nel passato saranno alla nostra portata...

Il Salvataggio Divino

La vera salvezza

Sebbene la nostra razza sia stata salvata dall'annientamento, non si tratta della stessa salvezza che è stata predicata dagli apostoli. Il nostro salvataggio dal clima ha salvato buoni e cattivi indifferentemente, mentre la vera salvezza arriverà in seguito attraverso l'apprezzamento di Dio.

Il regno di Cristo ha precisamente questo scopo: usare come base il nostro apprezzamento dell'intervento di Dio mentre è fresco nei nostri cuori. Mentre la crisi climatica ha portato la paura della *morte* in tutte le anime, siamo stati salvati da Chi sa che cosa è la **vita eterna**. Essa apparteneva all'uomo agli inizi e Dio vuole che sia nuovamente nostra.

Solo il nostro nuovo Re può mostrarci i veri vantaggi dell'essere vicini al Padre Celeste. L'apostolo Pietro ha affermato:

"In nessun altro c'è salvezza [solo Gesù Cristo]; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati"

Atti 4:12

E giustamente, perché Gesù Cristo sa meglio di chiunque altro che la vita senza il Padre non è affatto vita, come ha spiegato ai suoi apostoli:

"Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo..."

"Il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre."

Vangelo secondo Giovanni 8:29 e 5:19

Sebbene immortale, il nostro Re non lascerebbe mai suo Padre perché così facendo perderebbe la sua vera Guida alla vita. Lui comprende che la vera Vita non è né della carne né dello spirito, ma viene nutrita da Colui che può farci prosperare. *Senza Dio che ci aiuta a crescere, noi semplicemente esisteremmo.*

E così, pazientemente, per centinaia di anni, il nostro Signore guiderà gentilmente ciascuno di noi allontanandoci dall'indipendenza, rivelata recentemente come la strada verso la morte e la delusione. Lui ci guiderà verso uno sviluppo senza fine che è solo possibile attraverso la vita eterna sotto le cure del nostro Padre. Man mano che il regno del nostro Signore volge al termine, avremmo ottenuto la nostra salvezza dai nostri stessi limiti. Il Re dei re ci avrà salvato spiritualmente a completamento del precedente Salvataggio Divino della nostra carne.

Eppure la nostra salvezza non sarà veramente un *salvataggio* nel senso convenzionale della parola. Cristo ci avrà guidato nel trasformare sia il nostro modo di vivere che il nostro ambiente. Alla fine del suo regno, le anime non verranno "strappate per la sicurezza" in una via di fuga, perché *l'intero mondo* sarà diventato bello e sicuro. Piuttosto che marciare verso di essa, la Terra Promessa sarà stata costruita intorno a loro!

Tuttavia la Bibbia parla di un altro lato del nostro regno del Signore: di "Armageddon", le coppe dell'ira di Dio, il demonio gettato sulla terra e della caduta di "Babilonia la Grande". Perciò possiamo chiederci:

"E gli eventi nel Libro della Rivelazione? Come si ripercuoteranno su di noi?"

Quanto duramente dobbiamo lavorare per la nostra salvezza? E se i nostri sforzi non saranno sufficienti?"

E il giorno del giudizio?"

Questi pensieri hanno spaventato le persone per generazioni, ma non c'è bisogno di preoccuparsi. Così come non c'è stato un massacro alla nostra richiesta di aiuto, non ci saranno processi inaspettati da Dio nel nostro viaggio verso di Lui, perché sia il

giorno del giudizio che gli eventi burrascosi della Rivelazione si trovano anche all'interno di un contesto molto specifico...

Il Salvataggio Divino

Giudizio e Rivelazione

La chiave della Vita è l'apprezzamento sincero verso
Colui che l'ha offerta.

Si tratta del solo percorso e del solo requisito per la Vita. Non c'è pressione, né costrizione né minaccia verso coloro che sono riluttanti nel credere in Dio. Le Sue buone qualità diventeranno sempre più evidenti e diventerà indubbiamente allettante per ogni cuore a tempo debito. Dio ha reso la salvezza facile da ottenere e risulterà solo sgradevole per quelli che si oppongono a Lui risolutamente.

Sia il giorno del giudizio che gli eventi della Rivelazione si trovano in questo contesto. Non sono una prova imposta ai buoni di cuore, ma sono le conseguenze per quelli che vogliono riprendere il mondo per loro stessi.

Giudizio

Dio ha mostrato vera giustizia al tempo del nostro salvataggio. Sapeva in anticipo che l'umanità, non avendo né un profeta né una nazione santa dal tempo degli apostoli, si sarebbe presto allontanata. Il nostro

isolamento ha provato che la conoscenza del bene non era sufficiente a sostenere l'amore di Dio in una razza che aveva già acquisito la conoscenza del male. Lui si rese conto che le nostre generazioni finali non potevano essere incolpate. Noi eravamo le vittime dell'indipendenza radicata che era diventata una parte integrante della nostra società. Dio non ci avrebbe giudicato individualmente, il Suo solo giudizio era un'eco della confessione dei nostri sovrani che l'umanità era incapace di sopravvivere senza di Lui.

Tuttavia, durante il regno di Cristo, la natura divina verrà stabilita nel mondo per la prima volta. Qualsiasi cosa noi possiamo aver fatto nel passato, coloro che lo apprezzano si sposteranno naturalmente nella vera salvezza di cui Pietro parlò. Le stesse parole di Cristo a Nicodemo ci assicurano di questo, quando disse:

"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

*Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. **Chi crede in lui non è condannato;** ma chi non crede è già*

stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: *la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere.*

Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio”.

Vangelo secondo Giovanni 3:16-21

Con queste parole Cristo ha mostrato che il temuto giorno del giudizio non tocca quelli che apprezzano l'azione di Dio. Questa immunità è facile da ottenere: non c'è uno standard da raggiungere né un traguardo da attraversare. Cuori di ogni profondità e progresso saranno salvi, semplicemente perché hanno imparato ad apprezzare la Vita sotto la guida di Dio piuttosto che il fascino dell'indipendenza.

L'avvertimento di Dio sulla strada per il giudizio

Diversamente, quelli che preferiscono i vecchi modi si sentiranno molto a disagio nel mondo cambiato. Non ci saranno la competizione e le opportunità per la superiorità che si erano dimostrate così vantaggiose per loro. Questa

riforma divina sarà troppo insopportabile per quelli che vogliono un ritorno all'indipendenza.

Si svilupperanno due rami separati di umanità. Mentre le anime di cuore apprezzeranno i Cieli per il fatto di avere ripulito il pianeta, quelli che non avevano aderito alla riforma brameranno solo il pianeta stesso. Proprio come gli Ebrei si moltiplicarono nella sola terra libera in Egitto, così anche quelli che amano Dio continueranno ad aumentare. La terra non può semplicemente venir divisa in due territori separati, perché la natura stessa dei ribelli è la natura dell'acquisizione. E mentre guardano il mondo che cambia intorno a loro, emuleranno quegli antichi Egiziani combattendo per riprenderselo.

Questa è la motivazione per il libro della Rivelazione: fornire un avvertimento in anticipo, così come era stato dato ad Adamo, delle conseguenze di cercare di ristabilire l'indipendenza. La tromba che risuona e le coppe dell'ira di Dio sono il Suo consiglio per loro riguardo alla loro rotta pericolosa. Similmente, le descrizioni di Armageddon e dell'assalto finale preavvisano i ribelli di come *diventerà inevitabilmente* violento il loro comportamento man mano che diventano più disperati.

Rivelazione di un viaggio ricco di avvenimenti

La ribellione distruggerà le vite di buoni e cattivi ugualmente. Nonostante ciò, la Rivelazione ci assicura che Dio proteggerà quelli che Lo amano e salverà quelli i cui cuori non sono veramente ribelli.

A dispetto dei rimproveri, quelli veramente inflessibili rafforzeranno i loro cuori. Non vedendo alcun'altra via per impedire l'influenza della natura Divina, uniranno le forze e si riuniranno contro il Re dei re immortale nell'azione nota come Armageddon.

Armageddon: Eden rivisitato

Tornato nell'Eden, ad Adamo fu permesso di perseguire l'indipendenza perché l'avvertimento di Dio, che avrebbe portato a delusione e morte, non era stato provato. Quell'avvertimento che prediceva conseguenze non sarebbe stato accettato finché esse non si fossero verificate. Ci sarebbero voluti migliaia di anni prima che noi, i suoi distanti discendenti, avremo riconosciuto che Dio era da sempre nel giusto.

Ma quando quella stessa lotta per l'indipendenza viene compiuta *di nuovo* durante il regno del nostro Signore, le circostanze saranno diverse:

Il tema della Bibbia sarà già stato dimostrato. Questa volta non sarà l'intera razza umana che richiede il cambiamento, come successe nell'Eden, perché milioni staranno vivendo con soddisfazione sotto le cure di Cristo. A differenza del guardiano ribelle nella Genesi, il Re dei re non sosterrà la rivolta, non ci sarà consenso contro Dio come c'era stato al tempo di Adamo. Inoltre, non ci sarà per i ribelli un vasto deserto "a est dell'Eden" in cui avanzare: *l'intero mondo* verrà trasformato in un nuovo Eden.

Nonostante la consapevolezza di tutto questo e la consapevolezza che l'indipendenza porta alla morte, il desiderio di competizione e supremazia che ha dominato la vecchia epoca sarà una tentazione troppo forte per loro.

***Questa** è la differenza tra le due nature: non l'"indipendenza" in se stessa, ma la dipendenza dalle licenze insensate che sono una conseguenza dannosa dell'indipendenza. Queste caratteristiche che avviarono la caduta dell'uomo nell'Eden sono l'esatta antitesi dell'esistenza piena di salute scelta da quelli nella strada verso la Vita.*

Perciò, durante il regno di Cristo, scalino sicuro finale per la Vita, i ribelli reintrodurranno la morte da cui erano stati salvati agli inizi del Salvataggio Divino. Combatteranno con vigore per riconquistare la terra, ma la morte di cui minacciano i fedeli diventerà il salario del loro peccato, dal momento che il Cielo protegge coloro sulla strada verso la Vita.

Né il giorno del giudizio né gli eventi della Rivelazione nuoceranno ai fedeli. La ribellione riguarderà tutti, ma la disapprovazione del Cielo non cade su quelli che amano Dio. Con la terra ripulita dai ribelli, l'umanità godrà mille anni di recupero: il "Regno Millenario" dei co-governanti di Cristo nei Cieli. In seguito il demonio verrà liberato, e dimostratosi impenitente, verrà infine rimosso dallo Stesso Dio.

La protezione del Cielo durante questi tempi difficili è assicurata se semplicemente ci aggrappiamo alla chiave, che è:

[Sincero apprezzamento per Colui che dà la Vita.](#)

Ciò è certamente alla portata di tutti. E mentre il regno di Cristo raggiunge la sua conclusione, quella Vita appare Maestosamente all'orizzonte...

Il Salvataggio Divino

Scalata versola Vita

Mentre il regno di Cristo volge al termine, la gente guarderà indietro al viaggio.

Il Salvataggio Divino ci avrà salvato dalla crisi climatica e protetto da ogni caratteristica della natura umana che minacciava il nostro recupero. Avremo realizzato che l'amicizia con Dio è molto più soddisfacente dell'isolamento, con il risultato del privilegio di aiutare ad abbellire la terra, come collaboratori di Dio, nel completamento della Sua creazione del pianeta. E avremmo compreso che il nostro amore per Dio Onnipotente è un dono che Lui nutre veramente.

Il nostro Signore regnerà finché non saremo salvi dal male. L'apostolo Paolo scrisse:

Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a suo Dio e Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte.

1° ai Corinzi 15:24-26

In quell'ora, con la terra e la sua gente perfettamente preparati, il regno di Cristo arriverà al suo termine glorioso. *Finalmente* l'umanità sarà pronta per avere lo **Stesso Dio Onnipotente** come suo Re.

Dalla salvezza... alla vita!

Il regno di Cristo avrà portato sia il nostro recupero dalla natura umana, che un apprendistato prezioso per il nostro futuro. Come Cristo, tutti avranno davanti a loro la vita eterna, con la prospettiva di lavorare per il nostro Padre Celeste. Il Cristo ci avrà salvato dalla morte della carne e dello spirito...

...ma adesso lo Stesso Dio Onnipotente ci darà il medesimo gusto vivido della Vita su cui conta il nostro Signore Gesù Cristo. Ci chiederemo come l'umanità ha tollerato la vita senza Dio per così tanto tempo, mentre sperimentiamo la differenza tra una mera esistenza e la vera vita. Questi anni di isolamento scompariranno dalle nostre menti, perché finché staremo vicino a Lui, verremo guidati in una vita sempre più ricca e soddisfacente.

... riepilogo

La Parte Prima di questo libro ha spiegato la richiesta dell'umanità dell'intervento di Dio, e la Parte Seconda ha spiegato la vastità del Salvataggio Divino e cosa c'è oltre.

La terza e ultima sezione spiegherà come queste buone notizie possano aiutarci oggi a sollevarci dalle nostre paure durante questi ultimi giorni della nostra epoca.

Parte III



Il Nostro Ruolo nell'Intervento di Dio

Apprezzamento

*Che cosa possiamo fare, noi persone comuni,
mentre aspettiamo quella chiamata al cielo?*

Nel nostro momento del bisogno, lo Spirito Santo di Dio ha rivelato chiaramente che ha preparato un salvataggio per noi. Adesso che comprendiamo perché le cose stanno succedendo, abbiamo una sicurezza che saremo al sicuro e questa notizia ci procura un immenso sollievo per noi e per il futuro dei nostri figli. Più consideriamo questo fatto, più ci sentiamo sicuri, perché *il vantaggio di ogni parola profetica di Dio dipende da come rispondiamo.*

E questo è stato il Suo scopo: che noi raccogliamo adesso il vantaggio inestimabile della lungimiranza e in tal modo ci liberiamo dalla paura della crisi mentre ci circonda.

Sollievo!

Le scorse decadi hanno portato le paure più cupe: un futuro depresso per i nostri figli, la fine competa dell'umanità! La rovina del pianeta che amiamo, l'Armageddon imminente e il Giudizio di Dio. Ma adesso, grazie alla sua bontà, possiamo tirare il fiato. Il Suo messaggio è in armonia con le parole di Gesù ai suoi

apostoli relative ai tempi in cui le nazioni saranno angosciate e

"mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

*Quando **cominceranno** ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina".*

Vangelo secondo Luca 21:26-28

Sì, la crisi climatica continuerà e sì, consumerà molte vite prima che i sovrani chiedano aiuto. Ma adesso che sappiamo che c'è un salvataggio davanti a noi, possiamo affrontare il futuro con fiducia e a testa alta. All'orizzonte sembra avvicinarsi proprio una nuova epoca.

In attesa del futuro

Quindi, con fiducia e sollievo, potremmo guardare al mondo con nuovi occhi che osano prevedere una vita migliore. La mancanza di scopo, l'ingiustizia e la futilità della vita cambieranno tutte man mano che i cieli influenzano le nostre abitudini. Possiamo quasi già assaporare il futuro. Possiamo persino aver bisogno di

ricordarci che la crisi climatica letale è ancora attiva,
perché quel sentimento di sollievo sarà così certo.

Per mezzo della bontà divina, questa è la nostra nuova fiducia nel futuro... tutto ciò che è richiesto per portarlo a compimento è la nostra chiamata all'Onnipotente...

Quando Effettueremo la Chiamata?

*Occorreranno modifiche improvvise e gravose,
riguardanti ogni nazione, prima che effettueremo la
chiamata per l'intervento di Dio.*

Nella sua presentazione "Una scomoda verità", Al Gore diede l'esempio di una rana accovacciata in una pozza d'acqua che diventava man mano più calda. La rana tollerava la temperatura crescente, persino quando diventò più calda, perché la temperatura aumentava gradualmente. Senza un salvataggio, avrebbe silenziosamente ceduto al caldo e sarebbe morta.

Modifiche improvvise

Diversamente da quella rana, esploreremo modifiche sia graduali che improvvise. Sono quelle modifiche *improvvisi* che ci apriranno gli occhi sulla portata del pericolo che ci circonda.

Il professore James Lovelock citava il riscaldamento dell'Artico come un esempio e lo paragonava a cubi di ghiaccio che galleggiavano in un bicchiere d'acqua. La temperatura rimane incredibilmente fredda mentre il ghiaccio si scioglie, anche quando resta solo poco ghiaccio.

Tuttavia quando tutto il ghiaccio si sarà sciolto, allora l'acqua si scaldereà rapidamente. Ugualmente un riscaldamento improvviso nell'Artico potrebbe modificare i livelli del mare, trasformare i sistemi atmosferici, persino il corso delle correnti oceaniche, con conseguenze devastanti.

Ci sono molti eventi potenzialmente improvvisi: esaurimento del ghiaccio polare, rilascio improvviso di metano dalla terra eternamente ghiacciata, il crollo della funzione dell'oceano, la combustione spontanea della foresta pluviale, ognuno di questi va molto oltre la nostra capacità di contenerli. Persino le catastrofi più semplici, più convenzionali, quali ad esempio perdite di raccolti, siccità permanenti dovute allo scioglimento glaciale e la migrazione estesa di persone, sono un fardello troppo grande per noi.

Ognuno di questi avvenimenti potrebbe indurre la nostra chiamata e fortunatamente, ci continueranno a essere leader disposti a fare così.

Preoccupazione nelle alte sfere

Ci sono sovrani che credono fermamente che Dio li ha posti nella loro alta carica per un motivo. E chi siamo noi per

dubitare di loro! Uomini e donne che credono genuinamente che l'Onnipotente ha manovrato la loro carriera specificatamente perché loro li aiutassero in un momento di crisi.

Sebbene molti di tali leader lasceranno la carica prima del grande giorno, hanno un ruolo preziosissimo da giocare mentre al potere. I loro successori dovranno sapere a Chi rivolgersi, la loro carica dovrà aver sviluppato fiducia nell'Onnipotente, fiducia nel Salvataggio Divino, disponibilità a considerare Dio senza impedimento e a pensare a Lui come a qualcosa di più dell'opzione di un'ultima risorsa. Ogni sovrano che crea questa base di rispetto effettuerà un servizio inestimabile. Quando quell'anima lascia la propria carica per l'ultima volta, sapranno che hanno salvaguardato il futuro.

E mentre è senza dubbio un privilegio unico essere il sovrano che chiede l'aiuto di Dio, quelli che hanno impostato le basi possono brillare più intensamente rispetto ai loro successori. Vale la pena ricordare dalle scritture che, sebbene il Re di Ninive si pentì e così facendo salvò la sua gente dall'ira di Dio, è solo il nome di Giona, *l'umile primo messaggero*, a essere registrato.

Tuttavia, c'è qualcosa che *tutti* possono fare adesso, sovrani o sudditi. Qualcosa che farà avvicinare l'intervento di Dio...

Il Nostro Unico e Sacro Privilegio

*Questi anni restanti della nostra era sono gli ultimi
in cui possiamo mostrare la nostra fede.*

La lettera agli Ebrei affermava:

*La fede è fondamento delle cose che si sperano e
prova di quelle che non si vedono. Per mezzo di
questa fede gli antichi ricevettero buona
testimonianza.*

*Per fede noi sappiamo che [differenti] epoche
furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose
non visibili ha preso origine quello che si vede.*

Questo descrive la nostra situazione perfettamente e la relativa fede è l'antidoto alle nostre paure. Nello stesso spirito, lo scrittore descrive eminenti persone di fede del passato: Abramo, Noè, Mosè e molti altri. I loro nomi rimangono per sempre per la loro fede nel Messia promesso e quella fede li ha sostenuti attraverso il loro ruolo nello scopo di Dio. L'autore conclude scrivendo:

*Eppure, tutti costoro, pur avendo ricevuto per la
loro fede una buona testimonianza, non*

*conseguirono la promessa: Dio aveva in vista qualcosa di meglio per **noi**, perché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.*

Ebrei 11

Sta parlando del Messia promesso, il “vero appagamento” che è meglio della fede. Gesù Cristo disse ai suoi discepoli:

"Ma beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché sentono. In verità vi dico: molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l'udirono!

Voi dunque, ascoltate..."

Vangelo secondo Matteo 13:16-18

— e chi di noi avrebbe scelto di vivere al tempo di Abramo o di Noè, piuttosto che ai giorni di Gesù!

Siamo molto vicini a quella realtà: l'adempimento della Promessa del nostro salvataggio, di vedere il regno di Cristo e di sperimentare la presenza di Dio Stesso per la prima volta. Come discepoli di Gesù, non ci sarà bisogno di fede quando Dio interviene: la realtà sarà lì davanti a noi. Sapendo questo, c'è un *servizio inestimabile* che possiamo eseguire prima di quel grande giorno...

Lo spirito di Giovanni Battista

Questi ultimi giorni della nostra era costituiscono l'ultima possibilità di mostrare la vera fede in Dio. Per quanto bello sarà il regno Messianico, se non mostriamo fede adesso ce ne pentiremo per tutte le nostre vite eterne.

Abbiamo l'opportunità di far brillare la reputazione di Dio prima che Lui arrivi, proclamandolo benevolo e accogliente, infondendo alla gente il coraggio di approcciarlo.

Questo è lo spirito che Giovanni Battista mostrò durante il suo ministero. E mentre Gesù dichiarò che Giovanni era l'uomo più grande nato da una donna, fu il **messaggio** di Giovanni che lo rese grande:

"Preparate la via del Signore³, strade raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano dritti; i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio."

Vangelo secondo Luca 3:4-6

Ugualmente, questa notizia del Salvataggio Divino di Dio è la preziosa notizia che tutti possono testimoniare e

³ Fa riferimento all'Onnipotente Geova.

osservare mentre cresce in modo rilevante a servizio di Dio.

Il tempo dell'opportunità

Questo tipo di base non può essere ottenuta in seguito, i vantaggi unici di questa amicizia tempestiva con i cieli non possono essere fabbricati negli anni futuri. Lo spirito che abbiamo ammirato per così tanto tempo in quelli che proclamarono l'arrivo del nostro Signore, il fedele Simeone e Anna, i "magi dall'Oriente" e Giovanni il Battista stesso, quello spirito può essere nostro adesso.

Questo è un privilegio unico e sacro, la nostra opportunità di preparare un benvenuto storico all'Onnipotente stesso e a Suo Figlio.

Possiamo preparare il mondo come uno spettacolo radioso che si presenti ai Cieli al suo avvicinamento, luminoso con fedeli portatori di luce, come le fanciulle con le lampade riempite d'olio nell'illustrazione di Gesù. La nostra "fede come quella di Adamo" griderà a gran voce con lo stesso coraggio che lui ebbe, e cioè:

[La vera vita è l'amicizia con Dio](#)

Da parte nostra, sentiremo le nostre paure diminuire e la nostra fiducia crescere rigogliosa...

...*Ma i cieli vedranno un **miracolo***: un mondo così travagliato e sotto un'influenza così temibile, eppure incapace di bloccare quei cuori che hanno salutato lo Spirito Santo di Dio, cuori che hanno modellato il *preludio della terra* al Suo Salvataggio Divino facendo risplendere la Sua reputazione in tutto il mondo.

Appendice

La semplicità dello scopo di Dio può sembrare poco convincente se paragonata alle complessità dell'evoluzione, la ricerca profetica e la salvezza tramite "l'unica vera religione". Le risposte a queste e altre domande possono essere trovate su www.worshipJehovah.org, dove sono disponibili sotto forma di appendice.

In chiusura, concedeteci di ringraziare

Dio Onnipotente il nostro Padre Celeste

per averci rivelato attraverso il Suo Spirito Santo la bellezza e la semplicità del Suo Salvataggio Divino.

Amen

Bibliografia

La Bibbia – Le Sacre scritture Ebraiche e Cristiane

The Vanishing Face of Gaia

— *James Lovelock (Penguin Books, Londra 2010)*

Una Scomoda Verità

— *Al Gore (Bloomsbury, Londra 2005)*

Avvertenza globale: uno speciale di Horizon

— *Documentario televisivo della BBC*